



Accedi

Nuovo utente

Newsletter



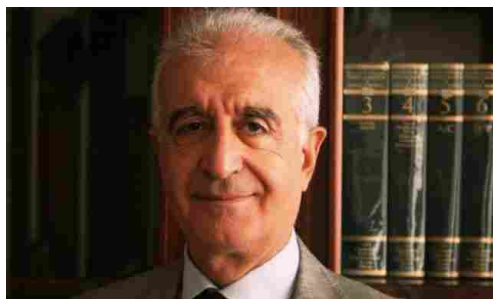
NEWS | ATTUALITÀ | APPROFONDIMENTI | GIURISPRUDENZA | EDITORIALI | OSSERVATORI | RIVISTA DI DIRITTO BANCARIO | CONVEGNI E FORMAZIONE

Redazione | Comitato Scientifico | Contatti

APPROFONDIMENTI

Quinta direttiva europea antiriciclaggio: il decreto di recepimento 125/2019 entra in vigore

Nicola Mainieri, coordinatore del Nucleo della Banca d'Italia a supporto dell'Autorità Giudiziaria

*Le opinioni espresse dall'Autore non impegnano in alcun modo l'Istituto di appartenenza.***SOMMARIO:** 1. Come è nata la quinta direttiva - 2. Caratteristiche e punti principali - 3. Come l'Italia ha recepito la direttiva - 4. Conclusioni.

Nella riunione del 3 ottobre 2019 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legislativo n. 125 che recepisce nel nostro Paese la direttiva n.

2018/843 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, meglio conosciuta come quinta direttiva antiriciclaggio. Il decreto, che porta la data del 4 ottobre, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il successivo 26 ottobre ed entra perciò in vigore l'11 novembre 2019.

Il testo introduce modifiche e integrazioni al precedente D.lgs. n. 231/2007 come modificato dal D.lgs. 90/2017 che, solo due anni prima, aveva recepito la quarta direttiva.

La bozza del nuovo decreto legislativo era stata posta in pubblica consultazione il 25 marzo del 2019. Al termine per l'invio delle osservazioni, fissato al 20 aprile successivo, ne erano pervenute ventisei da soggetti diversi tra cui molte associazioni di categoria quali l'Abi, l'Assogestioni, l'Assosim nonché il Consiglio Forense[1]. Il primo luglio scorso

il Consiglio dei Ministri aveva approvato il testo in esame preliminare. Il testo definitivo contiene, rispetto a quello dello scorso luglio, alcune modifiche con cui, per lo più, si accolgono le osservazioni formulate dal Garante per la protezione dei dati personali con il parere del 24 luglio scorso, nonché dalle commissioni Giustizia e Finanze della Camera e del Senato.

1. Come è nata la quinta direttiva

Nell'ambito del diritto dell'Unione europea la direttiva è una delle fonti dotata di efficacia vincolante, ma solo per quanto riguarda gli obiettivi da conseguire. È adottata congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea al fine della realizzazione degli scopi previsti dai Trattati, perseguendo – tra gli altri - un obiettivo di armonizzazione delle normative degli Stati Membri. L'art. 288, paragrafo 3) del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea – T.F.U.E. recita "La direttiva vincola lo Stato membro cui è rivolta per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salvo restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi".[2]

La quinta direttiva antiriciclaggio presenta caratteristiche particolari rispetto a quelle che l'hanno preceduta. Anzitutto è stata emanata a soli tre anni di distanza dalla precedente, la n. 2015/849 o quarta direttiva antiriciclaggio. Entrata in vigore il 9 luglio 2019, venti giorni dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, aveva richiesto un termine di recepimento di diciotto mesi, ossia entro il 10 gennaio 2020. [3]

Le prime quattro direttive in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (dagli acronimi inglesi AML/CFT) si erano invece succedute con cadenza più ampia (1991, 2001, 2005, 2015) ed avevano



Atti Convegni DB

Gli atti dei convegni ed eventi organizzati da Diritto Bancario.

Approfondimenti

Contributi di esponenti del mondo accademico, istituzionale e professione dedicati al mondo degli affari.

Normativa e prassi

La normativa bancaria e finanziaria catalogata per aree tematiche.

Giurisprudenza

Massime e sentenze di diritto bancario e dei mercati finanziari.

ACCEDI | ABBONATI

DB Community



ALLEGATI

Mainieri N., Quinta direttiva europea antiriciclaggio: il decreto di recepimento 125/2019 entra in vigore, 2019